

Correlazione con altre schede

C2, C3

Consolidamento in strumenti

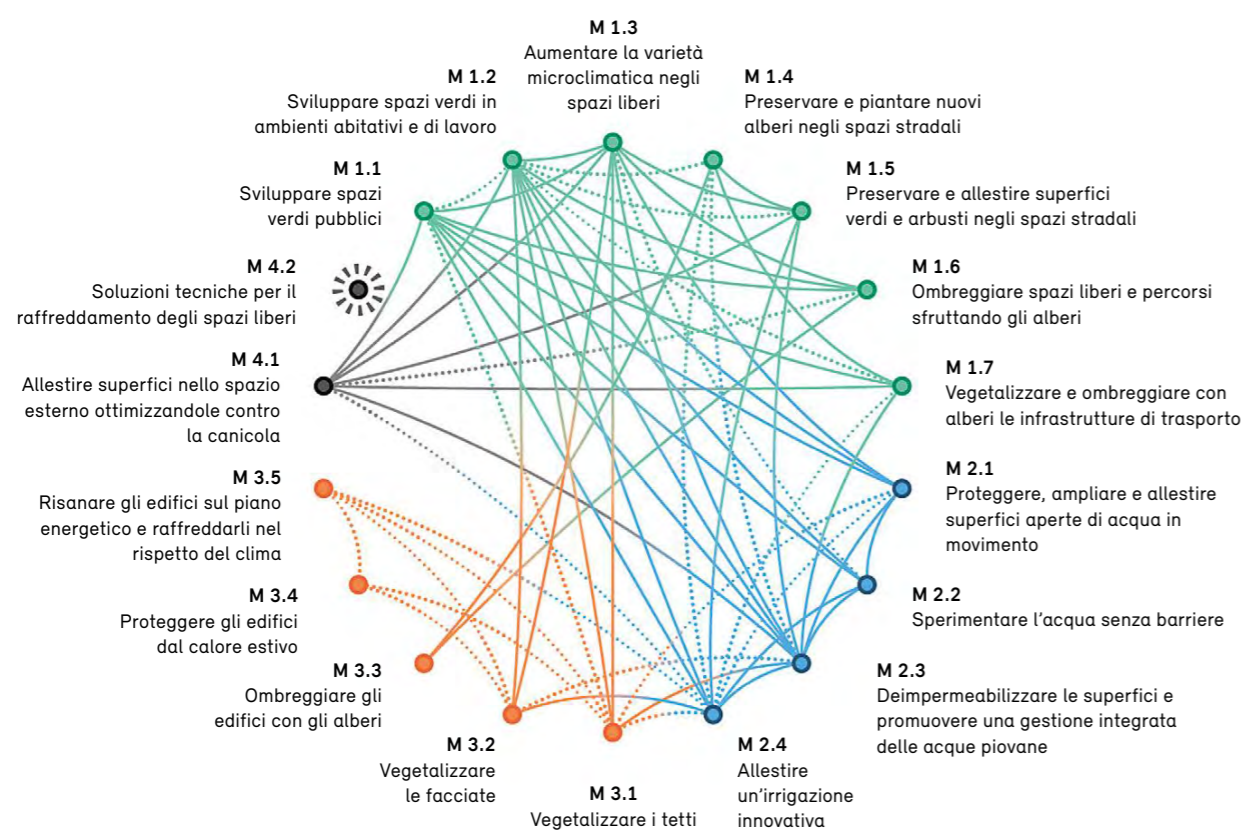
Piano regolatore, direttive cantonali (in corso di definizione), direttive federali Strategia Consiglio Federale

Per saperne di più

www.bafu.admin.ch > Ondate di calore in città, UFAM 2018
www.stadt-zuerich.ch > Klimaanalysen Stadt Zürich
www.ti.ch/ustat > STAR Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali, 2017

Cartografie, elaborati grafici e/o fotografie

Misure locali di mitigazione dell'effetto isola di calore, che concretizzano a livello locale i principi di pianificazione e gli orientamenti urbanistici © UFAM 2018



Sfide

D'estate nelle città e negli agglomerati urbani in generale il caldo raggiunge talvolta livelli estremi. Le numerose superfici impermeabilizzate assorbono le radiazioni solari e surriscaldano l'ambiente circostante. Si parla allora di effetto isola di calore. Quest'ultimo fa sì che in aree densamente edificate le temperature siano di qualche grado più elevate rispetto a quelle di zone periurbane più verdi. Giornate di canicola e notti tropicali rappresentano una minaccia per la salute della popolazione urbana. A causa del cambiamento climatico, i periodi di canicola diventano più frequenti, più lunghi e più caldi. Nella strategia di adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha descritto le sfide intersettoriali, a cui la Svizzera deve far fronte nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici. La sfida 1 riguarda il "maggiore stress da caldo in agglomerati e città".

Strategie d'azione

Valutazione del fenomeno nel contesto urbano di Bellinzona

Il primo passo della strategia consiste nell'esame e nella valutazione del fenomeno, procedendo a tappe. Dopo un primo esame delle aree prioritarie sarà possibile affinare le metodologie e procedere all'analisi dell'intero agglomerato urbano di Bellinzona.

Interventi costruttivi a corto termine

A corto termine è ipotizzabile la realizzazione di provvedimenti volti a migliorare il benessere termico delle persone tramite interventi puntuali e localizzati nelle zone critiche o laddove le persone risultano più vulnerabili, quali zone di sosta, percorsi pedonali, aree di svago. Per questo tipo di interventi sono ipotizzabili due tipologie:

- soluzioni costruttive semplici che possono essere inserite in modo sistematico in zone toccate dal fenomeno delle isole di calore;
- interventi su spazi pubblici di particolare interesse che necessitano di studi specifici per il loro corretto inserimento nel contesto urbano.

Interventi pianificatori a medio e lungo termine

Si tratterà innanzitutto di ridurre al minimo l'effetto isola di calore e di concepire le nostre città e i nostri agglomerati in modo tale che anche in un clima più caldo possano offrire una buona qualità di vita e di soggiorno. A tal scopo, occorre pianificare e garantire un numero sufficiente di spazi liberi con superfici verdi e luoghi ombreggiati. È inoltre necessario assicurare l'apporto e la circolazione di aria fresca proveniente dalle zone periurbane. Nell'ambito dello sviluppo urbano, la densificazione centripeta di qualità è una delle principali misure per contrastare la dispersione degli insediamenti. Il suolo, una risorsa scarsa, deve essere utilizzato meglio e sul limitato comprensorio insediativo devono trovare posto più persone e più attività. È importante che tale priorità sia perseguita in linea con quella relativa al contenimento dell'effetto isola di calore. A tal fine, gli obiettivi dell'adattamento ai cambiamenti climatici vanno integrati nella strategia dello sviluppo centripeto di qualità. Che tutto ciò sia possibile lo dimostrano i numerosi buoni esempi già realizzati. Da essi è stata desunta una variegata serie di principi di pianificazione, orientamenti urbanistici e misure che mostrano come sia fattibile contenere l'effetto isola di calore.

La Città di Bellinzona ha già iniziato ad intraprendere misure di adattamento ai cambiamenti climatici: una campagna di rilievi consentirà entro la fine del 2020 di avere a disposizione una mappatura climatica del centro città, che potrà essere integrata con le aree esterne al comparto urbano centrale nel corso del 2021. Dal lato pianificatorio ha introdotto il concetto di sostenibilità climatica nei propri progetti di sviluppo urbano, così che nuovi progetti e nuovi quartieri integrino valutazioni di migioria climatica e fungano da volano per la trasformazione del tessuto urbano: ne sono un esempio le linee direttive inserite nel bando di concorso, poi concretizzate nel mandato di studio in parallelo (MSP) del comparto Officine, la cui trasformazione darà una spinta alla sostenibilità climatica dell'intero quartiere.

Interventi

Nel concreto si prevedono le seguenti misure attuative:

- ridurre la superficie impermeabile, ripensando la struttura di grandi aree pavimentate quali ad esempio i parcheggi pubblici;
- incentivare l'impiego di miscele chiare o con cristalli riflettenti per i marciapiedi e i percorsi ciclopedonali;
- realizzare punti d'ombra nelle zone di attesa critiche (attraversamenti pedonali, fermate del trasporto pubblico);
- realizzare vele ombreggianti e giochi d'acqua nelle piazze e nelle aree di sosta;
- favorire l'impiego di materiali sintetici chiari nei piazzali destinati al gioco;
- realizzare una mappatura dei punti d'acqua e completare la rete laddove carente, implementare una app che ne consenta la consultazione;
- realizzare dei "percorsi all'ombra" che consentano di raggiungere i punti principali della città (scuole, stazione, piazze principali, piscine).

Sigla	Nome	Descrizione	Orizzonte
C4.1	Analisi termografiche	Analisi termografiche per definire le misure attuabili a corto e medio termine in un "catalogo delle misure".	A
C4.2	Normative	Modifiche normative per contrastare il fenomeno delle isole di calore.	B

Priorità d'intervento

A 2021 - 2027 B 2027 - 2031 C 2031 - 2040